

LEGGI DI BILANCIO

DS6901 DS8901

**La mini Ires  
(riduzione  
di 4 punti  
percentuali)  
interesserà  
18 mila imprese  
ed avrà effetti  
finanziari di 465  
mln in due anni**

Bartelli a pag. 28

**I CALCOLI NELLA RELAZIONE TECNICA DELLA MANOVRA IN APPROVAZIONE IL 27/12 DAL SENATO**

## La mini Ires potrà interessare 18 mila imprese

DI CRISTINA BARTELLI

Mini Ires per 18 mila imprese per effetti finanziari su due anni di 465 mln.

È questo il perimetro stimato dalla relazione tecnica alla legge di bilancio trasmessa al Senato per quanto riguarda la riduzione di 4 punti percentuali dell'Ires al verificarsi di determinate condizioni. Sono state identificate 824 mila società di capitali, si legge nella relazione, che trattengono, in aggregato, 195 miliardi di euro a fronte di utili civilistici pari a 301 miliardi (il 65% degli utili è stato accantonato). Nell'ambito di questa platea, rispettano tutte le condizioni (sugli utili, sugli investimenti e sull'occupazione), si legge nel documento, circa 18 mila imprese, che hanno complessivamente accantonato utili in misura pari a 8 miliardi di euro a fronte di utili civilistici complessivi pari a 11 miliardi (si stima che l'80% degli utili sia accantonato). Si stima che la platea di imprese che beneficeranno dell'agevolazione effettivo investimenti nel biennio 2025-2026 in misura pari a 11 miliardi di euro, su un totale degli investimenti Transizione 4.0 di 27 miliardi di euro (42%), e che tali imprese effettueranno 109 mila nuove assunzioni. La relazione calcola gli effetti finanziari, tenendo conto della circostanza che la norma prevede che non si tenga conto dell'IREs premiale nella determinazione dell'acconto delle imposte sui redditi dovuto per il periodo d'imposta 2026 con il metodo storico.

Cripto la revisione consente di ricavare 27 mln. L'abolizione della soglia di esenzione di 2.000 euro della tassa sulle criptovalute, che ha ampliato la platea dei soggetti a tassazione, garantirà nel 2025, con l'aliquota che resta al 26%, un gettito "almeno pari a quello attualmente incassato" cioè 27 milioni di euro, e salirà invece a

34,3 milioni di euro dal 2026, quando l'aliquota salirà al 33%. La relazione si basa sull'ipotesi che circa la metà del controvalore delle operazioni effettuate nel 2023 sia riferibile ad investitori attualmente esenti. E si considera prudenzialmente un rendimento del 5% (anche se nel 2024 le plusvalenze hanno raggiunto fino al 20%). I dati indicano che il controvalore di crypto complessivo detenuto presso i prestatori di servizi italiani al 30 giugno 2024 è pari a circa 2,25 miliardi di euro e il valore medio delle criptovalute detenute dai clienti è pari a circa 1,6 miliardi di euro. Un dato che mostra come la maggioranza dei detentori possiede patrimoni modesti, destinati a generare plusvalenze verosimilmente inferiori alla franchigia di 2.000 euro attualmente vigente. Il controvalore medio delle operazioni è, infatti, di circa 967 euro.

Per quanto riguarda i tempi di approvazione, la commissione bilancio del senato tornerà a riunirsi per esaminare (e licenziare) il ddl bilancio il 27 dicembre, venerdì, alle 11. Il provvedimento è atteso dall'assemblea di palazzo madama per l'avvio della discussione generale nella giornata stessa, alle 14, e viene dato per certo, da fonti parlamentari, che l'approvazione definitiva alla manovra, nel testo identico a quello votato da Montecitorio, arriverà a seguito di un nuovo voto di fiducia entro le 14 di sabato 28 dicembre. La manovra potrebbe arrivare in aula senza relatore.

— © Riproduzione riservata —

